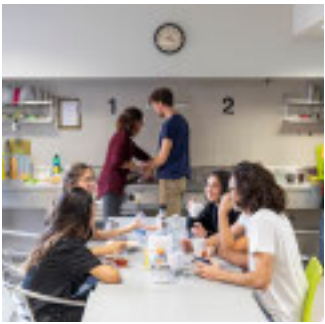




TORINO
IL COLLEGIO
EINAUDI
FESTEGGIA
NOVANT'ANNI
DI ATTIVITÀ

Marchisio a pagina 5

NOVARA
CONFINDUSTRIA:
PROSPETTIVE
DI MIGLIORAMENTO
NEL QUARTO
TRIMESTRE DELL'ANNO

Servizio a pagina 9

CUNEO
GRANDE SUCCESSO
PER IL FESTIVAL DEI
LUOGHI COMUNI:
PUBBLICO NUMEROSO
E PARTECIPE

Servizio a pagina 7

GENOVA
CROLLO MORANDI:
I PM CHIEDONO
18 ANNI E MEZZO
PER L'EX AD
DI AUTOSTRADE

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MERCOLEDÌ 15 OTTOBRE 2025

Anno XI numero 244

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il del Piemonte e della Liguria Giornale

TORINO

STELLANTIS RINNOVA IMPEGNO SOCIALE

Presentato «Philanthropy», un programma globale per sostenere istruzione, inclusione e orientamento dei giovani. Attivo in sei regioni italiane, coinvolgerà 10mila studenti e studentesse e 350 docenti entro il 2027

IMPERIA

Confindustria cerca sinergie con i territori

Servizio a pagina 14

ASTI

Si rinnova l'appuntamento con il Teatro Scuola

Servizio a pagina 10

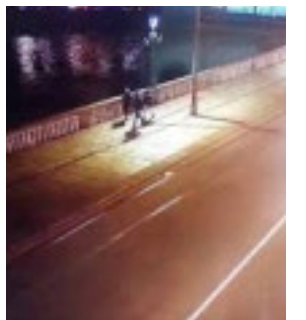
■ All'Heritage Hub di Torino è stato presentato «Stellantis Philanthropy», il nuovo programma globale dedicato al sostegno delle comunità in cui l'azienda opera, con un'attenzione particolare all'istruzione e allo sviluppo dei talenti. Il progetto nasce in Italia, ma è destinato a

estendersi progressivamente a tutti i Paesi in cui Stellantis è presente con stabilimenti. Per la prima volta, l'azienda unifica sotto un'unica identità le principali iniziative sociali, per contrastare la dispersione scolastica.

Polito a pagina 3

TRIBUNALE DI TORINO

Bici dai Murazzi, ridotta la pena



Carlo Santori

È stata ridotta da 16 a 14 anni di reclusione la condanna inflitta a Sara Chericì. La giovane, dell'età di vent'anni, era coinvolta nel caso del lancio della bicicletta dai Murazzi del Po a Torino, episodio che nel 2023 causò la paralisi di Mauro Glorioso, studente palermitano rimasto tetraplegico in seguito al tragico episodio. La decisione è arrivata al termine del processo d'appello, celebrato davanti alla Corte torinese. Sara Chericì era stata riconosciuta colpevole in primo grado per concorso in tentato omicidio. Durante l'udienza, la giovane – assistita dagli avvocati Nicola Gianaria e Gregorio Calabrese – ha preso la parola per rendere dichiarazioni spontanee. «Prima di tutto – ha detto la giovane – vorrei rivolgere un pensiero a Mauro Glorioso e alla sua famiglia». «Sono consapevole – ha dichiarato – del lungo calvario che stanno affrontando e che purtroppo continuerà ancora a lungo. Chiedo nuovamente scusa per tutto il dolore che abbiamo causato».

Il concorso internazionale

Premio Paganini, al via la 58esima edizione



■ Si è aperta la 58. edizione del Premio Paganini, uno dei più prestigiosi concorsi musicali a livello mondiale, che fino al 26 ottobre, riporterà l'eccellenza del violino nella città natale del grande violinista. Dopo il concerto di Simon Zhu con il Cannone alla Guildhall di Londra, a fianco della London Sym-

phony Orchestra diretta da Sir Anthony Pappano, con la presenza del re Carlo III, e le applauditissime esibizioni al Louvre di Parigi, al Prado di Madrid e alla Royal Opera House di Muscat (...)

Segue a pagina 11

CANTINE IOPPA

Salute e sicurezza sul lavoro, evento a Romagnano Sesia

Felicia Bello

■ «Sicurezza sul lavoro e Decreto controlli». È il titolo del convegno che si è tenuto all'azienda vitivinicola Ioppa di Romagnano Sesia (Novara), a cui hanno partecipato duecento persone, tra cui numerosi amministratori locali e rappresentanti delle istituzioni piemontesi. Tra i relatori dell'iniziativa, promossa e moderata dalla consigliera regionale Annalisa Beccaria, c'erano: Diego Sozzani, consigliere del ministro per la Pa Zangrillo, il senatore Roberto Rosso, l'avvocato Roberto Cotta, Cristian Borsoi, amministratore di Bgs srl, e Massimiliano Quirico, direttore della rivista 'Sicurezza e Lavoro'. Ha portato il suo saluto in videomessaggio



il governatore Alberto Cirio. A introdurre il sindaco di Romagnano Sesia, Alessandro Carini. È stata un'occasione per approfondire le principali tematiche di salute e sicurezza, con particolare attenzione alle vittime di infortuni e malattie professionali e a possibili modifiche legislative, anche in vista degli Stati Generali su Salute e Sicurezza sul Lavoro (Sgssl) in programma dal 21 al 23 ottobre a Roma.

■ Partendo dal presupposto che la scienza, grazie ai successi conseguiti negli ultimi secoli, è diventata il paradigma del sapere, i neopositivisti rovesciano i termini del dibattito filosofico tradizionale tacciando di "insensatezza" tutti gli asserti che non sono riconducibili all'ambito delle scienze empiriche e naturali. Non a caso il Manifesto del Circolo di Vienna, pubblicato nel 1929, si intitola "La concezione scientifica del mondo". Sfogliando le sue pagine leggiamo che il chiarimento delle questioni filosofiche tradizionali conduce, in parte, a smascherarle quali pseudo-problemi, e in parte a convertirle in questioni empiriche soggette al giudizio

La Lanterna del filosofo

di Michele Marsonet*

La scienza è l'unico paradigma del sapere?

della scienza sperimentale. Il neopositivismo si caratterizza in primo luogo per il tentativo di "ridurre" ogni modello di spiegazione a quello vigente nelle scienze empirico-naturali, e in particolare nella fisica. Di conseguenza tutte le altre discipline, e soprattutto quelle storico-sociali, a esso debbono uniformarsi se davvero intendono

porsi come scienze a tutti gli effetti. Il fatto è che i problemi epistemologici delle scienze naturali e di quelle sociali devono essere inquadrati in una prospettiva che tralasci qualsiasi tentazione di assolutezza. La riduzione del metodo scientifico a quello della fisica non può fornire risultati positivi perché trascura del tutto la dimensione storica e



sociologica dell'impresa scientifica. La prospettiva neopositivista va quindi rovesciata, concedendo alle discipline storico-sociali quell'autonomia che i membri del Circolo viennese attribuivano alle scienze empirico-naturali. Nessuna ricostruzione razionale e nessuna codificazione del metodo scientifico può prescindere da un approccio semantico, storico e sociologico ai comportamenti, ai linguaggi, ai valori condivisi, alle procedure effettivamente adottate, nonché alle decisioni metodologiche delle comunità scientifiche.

*Filosofo
già Preside di Lettere
e Filosofia UniGe



CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

Elena Marchisio

■ Il Collegio Universitario Einaudi, fondato nel 1935 dal matematico torinese Renato Einaudi, compie nel 2025 novant'anni.

Una storia lunghissima cominciata in epoca fascista, con la nascita della Casa dello Studente, e che dieci anni dopo, una volta conclusa la Seconda Guerra Mondiale, ha preso nuovo vigore e una direzione ben precisa.

A dargli la sterzata decisiva fu l'illustre professore e matematico torinese Renato Einaudi, classe 1909, che intravide nei locali di via Gallieri 30 l'ambiente ideale per permettere agli studenti universitari meritevoli, ma privi di mezzi economici, di emergere e crescere sia dal punto di vista scolastico sia da quello umano.

Un sogno fondato su alcuni valori e principi ben chiari - la centralità della persona, la laicità, il merito, l'apertura alla società civile, l'interculturalità e la sostenibilità.

A questi si aggiunge l'attenzione ai meno abbienti.

Nei primi anni, con la sola sezione di via Gallieri, tutti gli studenti erano infatti ospitati gratuitamente, a volte anche con un pre salario, grazie ai fondi che Einaudi riusciva a raccogliere dai sostenitori.

Con l'apertura delle nuove sedi i posti sono stati messi a concorso anche a pagamento e si è diversificata la provenienza sociale dei collegiali, un valore aggiunto che ancora oggi il Collegio si impegna a salvaguardare, pur mantenendo rette agevolate o la gratuità per chi ne avesse i requisiti. Con lo sviluppo delle Opere Universitarie, oggi Enti per il Diritto allo Studio, il Collegio ha poi iniziato a condividere e promuovere il fondamentale sostegno al diritto allo studio.

Tutti valori fondamentali, che il Collegio ha trasmesso anno dopo anno, generazione dopo generazione agli oltre diecimila ex collegiali che in questi decenni hanno vissuto le sue residenze, diventate nel frattempo cinque.

È proprio questo 'esercito' pacifico, intraprendente e affamato di conoscenza di oltre diecimila ragazze e ragazzi, italiani e stranieri, benestanti e non, ingegneri e letterati, scienziati e medici, il vero inestimabile tesoro del

FONDATO NEL 1935

I 90 anni del Collegio Universitario Einaudi

Il compleanno di un sogno fondato su valori saldi che ha visto come studenti Eco, Magris e Profumo

Collegio Universitario Einaudi che, raggiunto il traguardo dei 90 anni, non è mai stato più giovane, più in forma e proiettato al futuro di così.

«Novant'anni e non sentirli. Il peso della tradizione è uno zaino di esperienze che ci arricchisce senza appesantirci e ci fa guardare lontano - racconta Paolo Enrico Camurati, presidente del Collegio Einaudi di Torino - e anzi ritengo che la grande forza del Collegio in tutti questi anni sia stato quello di evolversi e rinnovarsi continuamente, senza mai cambiare spirito. I valori originali, su cui Renato Einaudi ha costruito il primo mattone di questa fantastica storia, sono infatti i medesimi: laicità, valorizzazione del merito, inclusività, interculturalità e supporto concreto e attivo alla formazione universitaria e umana di ogni singolo studente. Ma anno dopo anno, generazione dopo generazione, le esigenze sono cambiate così come gli usi, i costumi del nostro Paese e dell'intero sistema universitario. Siamo stati capaci di affrontarli, in certi casi di prevederli, in altri di adattarci, garantendo sempre solidità, serietà e servizi all'avanguardia».

Il Collegio è ormai diventato una vera e propria istituzione per Torino, capace di dialogare con le istituzioni, creare un sistema vincente con gli Atenei e vivere, interpretare e, in certi casi, anche anticipare tutti i cambiamenti delle epoche che ha attraversato.

Basti pensare, per esempio, alla decisione di inaugurare nel 1954 una sezione femminile, in un'epoca ancora poco sensibile alla parità dei sessi in campo formativo, per poi successivamente rendere 'miste' tutte le proprie sezioni; o quella di aprirsi anche a studenti stranieri, il cui deciso incremento avvenuto negli ultimi due decenni è



dovuto anche all'apertura internazionale degli atenei.

Ma anche quello di evolversi e ampliarsi sul territorio offrendo costantemente servizi all'avanguardia e includendo un numero sempre maggiore di giovani meritevoli, che cercavano e cercano tuttora nel Collegio non soltanto una residenza dove essere ospitati ma anche una comunità dove crescere e un punto di riferimento solido per affrontare gli ostacoli e conquistarsi il futuro.

E così, dopo la sezione storica di via Gallieri, ampliata nel 1954, nasce nello stesso anno la Sezione Po (via Maria Vittoria 39) inizialmente destinata a sole studentesse, a cui faranno seguito nel 1956 la Sezione Crocetta (corso Lione 24), nel 1961 Sezione San Paolo (via Bobbio 3) e nel 1968 la Sezione Mole Antonelliana (via delle Rosine 3) per un totale di 750 posti in camera singola.

Tanti i volti e tante le storie che hanno attraversato questi decenni lasciando, individualmente e in comunità, una loro impronta indelebile all'interno del Collegio. E se ogni singolo studente o studentessa è stato ugualmente importante, alcuni si

sono distinti e si stanno distinguendo ancora oggi nella vita culturale, scientifica ed economica torinese ed italiana. Dal mondo dell'impresa e della finanza come Francesco Profumo a quello della statistica come Nicola Piepoli, fondatore dell'Istituto Piepoli, punto di riferimento per i sondaggi in Italia. Dalla letteratura come Umberto Eco e Claudio Magris alla storia come Massimo Luigi Salvadori.

Dalla psichiatria come Annibale Crosignani alla politica, come Valentino Castellani, ex sindaco di Torino e Gianni Billia, ex presidente dell'Inps, dell'Inail ed ex direttore generale della Rai. E, ancora, dalla cultura come Alessandro Bollo, attuale direttore del Museo nazionale del Risorgimento di Torino, al giornalismo come Alessio Zucchini, conduttore del Tg1 e Giorgio Spalluto, giornalista sportivo.

Accanto a loro volti meno conosciuti al grande pubblico, ma con un ruolo da protagonisti nel loro settore di competenza come, solo per citarne alcuni, Katya Talora, Responsabile della logistica e Supply Chain di Lamborghini, Marika Cioffi, responsabile della Banca d'Italia a

Londra, Andrea De Mauro, esperto internazionale di AI e Luigi De Martino Norante, ingegnere aerodinamico tra gli artefici del dominio McLaren in Formula 1.

Negli ultimi anni il Collegio Einaudi ha continuato a evolversi sia dal punto di vista strutturale sia nell'erogazione dei servizi offerti.

L'espansione degli ultimi 25 anni ha visto la completa riqualificazione delle proprie cinque sezioni, soprattutto grazie ai fondi stanziati dai vari Bandi della Legge 338/2000. Senza costruire nuovi edifici, ma soltanto ridisegnanoli, riconvertendo locali dismessi e mantenendo la camera singola come elemento distintivo delle riqualificazioni, il progetto ha permesso di incrementare i posti studio totali da 750 a 872, che diventeranno 1.012 da gennaio 2026 con la riapertura degli spazi dell'ex mensa di via Ormea.

Alle attuali cinque sezioni si aggiungerà in futuro anche una sesta sezione, il Collegio degli Artisti, all'interno del Progetto Polo delle Arti, che nascerà nello storico complesso della Cavallerizza Reale attualmente in fase di riqualificazione.

Parallelamente il Collegio ha continuato a lavorare alla creazione di una comunità unica, interculturale e dinamica, offrendo agli studenti non soltanto una casa e un luogo di aggregazione e scambio culturale, ma incrementando in maniera sensibile percorsi di formazione personalizzati, integrativi e complementari all'offerta accademica, aspetto che è diventato preponderante e caratterizzante dal 2017 a seguito dell'emanazione dei decreti legislativi 672 e 673 del 2016, che hanno definito i criteri per mantenere o ottenere lo status di Collegio di Merito.

Da allora sino ad oggi il Collegio ha creato un vero e proprio Dipartimento dedicato alla Formazione dei propri studenti, con offerte formative personalizzate, volte al potenziamento delle life e soft skills dei propri studenti e studentesse, con l'obiettivo futuro di proporsi al proprio pubblico principalmente quale ente di formazione per la preparazione di cittadine e cittadini responsabili e consapevoli del proprio ruolo nella società.

Tante le iniziative in programma per celebrare lo storico traguardo dei 90 anni, tra cui il lancio del nuovo logo dedicato e la realizzazione di una mostra fotografica.

Momento culminante delle celebrazioni sarà l'autunno con l'organizzazione di un Festival dedicato all'AI: Una comunità che pensa. Intelligenze artificiali tra politica, affetti e mondo del lavoro, dal 20 al 28 ottobre, dedicato ai giovani collegiali e ad alcuni selezionati studenti del Convitto Umberto I, e soprattutto con un evento istituzionale, venerdì 24 ottobre, al Museo del Risorgimento di Torino. Un'occasione per dialogare con il mondo delle istituzioni, per riunire vecchi e nuovi studenti, rivivere le emozioni di ieri e immaginare quelle di domani, premiare gli studenti meritevoli e proiettarsi al futuro immediatamente con l'inaugurazione dell'anno formativo 2025-26. Dall'8 al 20 novembre, poi, una mostra fotografica che ripercorre la storia del Collegio attraverso immagini e parole, sarà allestita presso la Biblioteca Civica Centrale in via della Cittadella 5.

AMBIENTE

Il Valentino dei torinesi chiede di coniugare natura e socialità

Questa l'idea del rinnovato parco che arriva ora dal progetto di Imbarchino 'we Change!'

■ Un Valentino più accogliente e partecipato, capace di coniugare il naturale urbano al divertimento, il relax alla sperimentazione di nuove forme di socialità: promosse la tutela della biodiversità, la pulizia e la manutenzione, l'offerta culturale e sportiva, l'accessibilità e le infrastrutture, da rivedere e migliorare invece la sicurezza.

È l'idea di parco torinese che viene fuori da 'We Change!', progetto di Imbarchino, in collaborazione con Banda Larga Aps, Va Lentino società benefit e Bike Pride, sostenuto da Patagonia e dalla Città di Torino, che ha coinvolto 616 cittadini in una survey pubblica dalla quale è emerso che l'85,4% chiede più



bagni pubblici, il 74,8% più illuminazione notturna e che il 67,6% si sposterebbe più volentieri con mezzi

ecologici se fossero potenziati i trasporti pubblici e anche i percorsi ciclabili.

L'indagine pubblica è stata seguita da due tavoli tematici di progettazione dai quali sono state lanciate proposte in tema di educazione ambientale, raccolta differenziata, miglioramento delle infrastrutture, ma anche di governance partecipata.

Per quel che riguarda il futuro del parco, oggetto di un grande progetto di riqualificazione e trasformazione, per i partecipanti all'indagine la sfida principale sarà quella di tenere insieme due anime, quella naturale e quella della socialità per un parco aperto a tutti, che non ospiti solo eventi ma sia motore di comunità.

Eliana Puccio

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI QUINDO N° 655 DEL 29-06-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com
nordpiemonte.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



IN PIEMONTE CANALE 98

IN LOMBARDIA CANALE 352

Loredana Polito

■ All'Heritage Hub di Torino è stato presentato «Stellantis Philanthropy», il nuovo programma globale dedicato al sostegno delle comunità in cui l'azienda opera, con un'attenzione particolare all'istruzione e allo sviluppo dei talenti. Il progetto nasce in Italia, ma è destinato a estendersi progressivamente a tutti i Paesi dove il Gruppo Stellantis è presente con i propri stabilimenti.

Per la prima volta, l'azienda unifica sotto un'unica identità le proprie principali iniziative sociali, con l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica, valorizzare il volontariato dei dipendenti e premiare l'eccellenza scolastica attraverso un approccio integrato.

Durante l'evento di lancio è stato illustrato anche il progetto Future Days, realizzato in collaborazione con l'ente del terzo settore Next-Level, specializzato in didattica innovativa e inclusiva. Il programma, attivo in sei regioni italiane, punta a coinvolgere 10mila studenti e studentesse, 350 docenti e oltre 8mila famiglie entro il 2027.

Il percorso educativo è costruito per avvicinare gli studenti e le studentesse alle materie Stem, con il contributo di scuole, aziende, ricercatori e professionisti del territorio. Sono previsti anche interventi di mentoring per gli studenti più fragili e una formazione specifica per i docenti, che potranno migliorare le proprie competenze educative grazie al percorso 'EduCoach'.

EDUCAZIONE STEM

Stellantis rinnova il suo impegno sociale in Italia

Presentato «Philanthropy», un programma globale per sostenere istruzione, inclusione e orientamento



Coinvolti diecimila studenti e studentesse, 350 docenti e oltre ottomila famiglie entro il 2027

Ad oggi, l'iniziativa ha già raggiunto 2.500 studenti e studentesse in 28 scuole, con il supporto di 150 insegnanti e 95 volontari aziendali del programma 'Motor Citizens', che hanno donato oltre 500 ore del proprio tempo.

La giornata iniziale di Torino ha coinvolto circa 700 ragazze e ragazzi di sette scuole in un confronto diretto con oltre 30 professionisti del

mondo dell'impresa, dello sport, della creatività e dei media, grazie a un format dinamico e interattivo in stile 'business speed date'.

L'obiettivo è quello di offrire ai giovani modelli di ispirazione e una visione concreta sulle professioni del loro futuro.

All'incontro hanno partecipato rappresentanti delle istituzioni e del mondo

aziendale, tra cui Antonella Bruno, Jean Philippe Imparato, il sindaco del Comune di Torino Stefano Lo Russo, la vicepresidente della Regione Piemonte Elena Chiorino e il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara, intervenuto in collegamento video.

All'evento nel capoluogo piemontese hanno partecipato anche le figlie e i figli dei dipendenti premiati con gli

'Stellantis Student Awards', il programma globale di borse di studio dell'azienda attivo da oltre trent'anni, che sono stati attivamente coinvolti nelle attività di workshop con l'obiettivo di trasmettere la passione e la necessità di essere parte attiva della propria comunità.

Nel pomeriggio sono stati chiamati a replicare le attività del workshop con le figlie e i figli dei dipendenti delle scuole medie, creando così un circolo virtuoso da generazione a generazione.

Con questa iniziativa, il Gruppo Stellantis e Next-Level hanno voluto ribadire il proprio impegno contro la dispersione scolastica, un fenomeno ancora allarmante in Italia: soltanto il 6% degli studenti provenienti da famiglie con basso livello di istruzione arriva a una laurea.

E gli ultimi dati ricavati dai test Invalsi del 2025 segnalano un'altra situazione molto preoccupante: oltre il 40% degli studenti e studentesse che vivono nel Mezzogiorno non raggiunge le competenze minime in italiano e matematica.

Come ha dichiarato Xavier Chéreau, Chief Human Re-

sources and Sustainability Officer di Stellantis, «Stellantis Philanthropy è lo specchio dei nostri valori. Uniamo le nostre iniziative sotto un'unica visione per sostenere l'istruzione, l'inclusione e il progresso sociale. Vogliamo agire con scopo e fare davvero la differenza, insieme».

'Next Level', il soggetto coinvolto dal Gruppo Stellantis nell'iniziativa, è un ente del terzo settore torinese che dal 2014 promuove il diritto allo studio attraverso metodi didattici innovativi e interdisciplinari dedicati ad allieve e allievi delle scuole primarie e secondarie.

Attraverso attività integrate nei programmi scolastici - dalla formazione scuola-lavoro (ex Pcto) alla didattica orientativa - mette in relazione studenti, studentesse, aziende e professionisti per mostrare l'applicazione concreta delle discipline nella vita quotidiana.

La mission dell'associazione è quella di accompagnare ragazzi e ragazze verso un futuro ricco di opportunità, contrastando dispersione scolastica e gender gap nelle discipline Stem - Scienza (Science), Tecnologia (Technology), Ingegneria (Engineering) e Matematica (Mathematics) - grazie a percorsi personalizzati costruiti grazie alla partecipazione di numerosi esperti, scuole ed enti partner.

Come suggerisce anche il nome dell'ente, Next Level è pensato proprio per concepire progetti che siano in continua evoluzione e riescano a diffondersi in quante più realtà didattiche possibili.

DESIGN CHE ARREDA, COLORE CHE ISPIRA

Scopri la collezione su **heedodesign.com**

heedo_design



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



GLI EVENTI SI SONO CONCLUSI DOMENICA 12 OTTOBRE

Successo per il Festival dei Luoghi Comuni 2025

Smontati stereotipi e falsi miti nel solco della tematica «narrazioni collettive»: pubblico attento e partecipe

■ Il pubblico del “Festival dei Luoghi Comuni” ha premiato la settima edizione della kermesse cuneese dimostrando alto gradimento e grande partecipazione ai tanti appuntamenti organizzati dall’associazione culturale Cuadri Ets da giovedì 9 a domenica 12 ottobre 2025. Sold out le offerte didattiche per gli istituti primari e secondari cittadini: i più piccoli hanno accolto con entusiasmo i laboratori tenuti da grandi firme di Topolino mentre i più grandi hanno approfondito la geopolitica con gli esperti di Limes e l’Ufficio Europe Direct Cuneo. Il programma aperto al grande pubblico, invece, ha saputo far ragionare sul tema delle “Narrazioni collettive tra complessità e convenienza”, grazie all’intervento di storiche collaborazioni e nuove proposte, entrambe molto gradite agli spettatori che, con assidua presenza, domande puntuali e grande partecipazione, hanno saputo abbattere tanti stereotipi e indagare sui luoghi più comuni, come da mission stessa del Festival.

“Costante, interessato e partecipante: il pubblico della settima edizione ha saputo emozionarci – spiega Andrea Borri, presidente dell’associazione culturale Cuadri Ets -. In molti hanno partecipato a diversi appuntamenti, scegliendo di accompagnarci nel percorso di riflessione collettiva che abbiamo costruito sul tema delle narrazioni collettive. Interventi e domande puntuali hanno acceso le diverse serate della rassegna, confermando come il pubblico del Festival dei Luoghi Comuni sia sempre più alla ricerca di appuntamenti che sappiano far riflettere sul senso vero delle cose, evitando semplificazioni e stereotipi, che raccontino la realtà senza mistificazioni. Un ringraziamento alle diverse realtà che hanno partecipato, aiutandoci ad esplorare i luoghi comuni e a raggiungere il nostro obiettivo di stimolare la riflessione e lo spirito critico.”

Il Festival dei Luoghi Comuni, come da tradizione, ha destinato alcuni appuntamenti alle scuole. Per due giornate, lo sceneggiatore di Topolino, Alessandro Sisti, e i disegnatori di Topolino, Simona Capovilla e Blasco Pisapia, hanno saputo incantare gli studenti con laboratori di scrittura creativa a più mani e un workshop di disegno collettivo. Gli allievi delle scuole secondarie di secondo grado, invece, sono rimasti incollati alle poltrone del cinema teatro Monviso durante l’intervento degli analisti geopolitici di Limes, Fabrizio Maronta e Giacomo Mariotto sul crescente disordine globale tra guerra in Ucraina, Medio Oriente in fiamme, Balcani in tensione e crisi americana.

Per quanto riguarda invece il programma aperto al pubblico, il Festival ha preso il via con un appuntamento fedele ad una delle missioni principali del festival: studiare e svelare le bufale. Divina Centore, egittologa del Museo Egizio di Torino, ha infatti portato un pubblico molto incuriosito a scoprire le bufale resistenti e le verità dimenticate dell’Antico Egitto, smontando le narrazioni più comode e spettacolari che hanno spesso trasformato una grande civiltà in un set da film. Spazio poi al racconto del divulgatore scientifico, Massimo Polidoro, che ha intrattenuto i tanti spettatori con l’affascinante storia dell’amicizia con Piero Angela e di come abbiano redatto insieme il libro postumo “La meraviglia del tutto”, affrontato tanti temi della vita con la razionalità tipica del metodo scientifico.

Per sfatare i luoghi comuni è necessario il confronto costante



con altre realtà e, da anni, il Festival dei Luoghi Comuni di Cuneo lo fa anche dando spazio a “Pour Parler”, il Festival dei Luoghi Co-

muni di Rovato. In questo appuntamento, l’irriverente tono dei conduttori di Radio 24, “Off Topic – Fuori dai luoghi comuni”, Riccar-

do Poli e Beppe Salmetti, con l’aiuto della scrittrice Marina Pierri ha intrattenuto egregiamente le persone in sala, alimentando la siner-

gia e valorizzando entrambi i Festival.

Intenso, crudo e fortemente partecipato con domande e interventi, l’appuntamento con i giornalisti Rai, Marina Lalovic e Giammarco Sicuro, che hanno portato la loro esperienza di inviati nei conflitti contemporanei, spiegando come raccontare la guerra nell’era dell’istantaneità, senza tradirne la complessità.

Tra le novità del Festival, invece, un nuovo format per conoscersi meglio rivedendosi negli altri: con “A proposito di Piacenza”, l’amministrazione cittadina e un parterre di ospiti locali si sono confrontati con i principali esponenti culturali piacentini. Un esperimento riuscito che ha permesso di capire similitudini e differenze tra le due realtà e di riflettere sulle complessità del raccontare una città tra chi la vive e chi la osserva dall’esterno.

Divertimento e curiosità hanno premiato l’incontro guidato da

Giovanna Frosini, presidente dell’Ente Nazionale Giovanni Boccaccio e accademica della Crusca che, con l’accompagnamento musicale degli attori dell’Oranona Teatro, ha parlato di donne e d’amore, arricchendo il tutto con letture del Decameron in lingua originale.

Ospiti affezionati e molto ben voluti dal pubblico, Federico Petroni e Alessandro Aresu, analisti geopolitici di Limes, dopo il successo ottenuto con gli studenti delle scuole superiori, hanno accompagnato un preparato e partecipe pubblico in un viaggio attraverso le nuove linee di faglia della geopolitica contemporanea, cercando di capire la transizione dell’ordine mondiale, guidata da Washington, Mosca e Pechino e le conseguenze per l’Europa e per l’Italia.

A chiusura di Festival, spazio all’intensità con un toccante intervento in collaborazione con la Comunità di Sant’Egidio, che ha saputo far riflettere sul ruolo della narrazione come strumento di dignità e resistenza e sulla responsabilità di chi può scegliere se ascoltare o no, attraverso il racconto inascoltato della guerra fatto dalle voci fragili ma potenti dei più piccoli.

Il “Festival dei Luoghi Comuni” è realizzato con il contributo di Fondazione CRC, Fondazione CRT, Regione Piemonte, Comune di Cuneo e il sostegno di Banco Azzoaglio.

LA CITTÀ SI PREPARA AD ACCOGLIERE LA MANIFESTAZIONE

Fiera Nazionale del Marrone di Cuneo: modifiche alla viabilità

Venerdì bancarelle in corso Nizza, domenica mercato straordinario

■ In occasione della 26ª edizione della Fiera Nazionale del Marrone, in programma dal 17 al 19 ottobre 2025, saranno adottate modifiche temporanee alla viabilità per consentire l’allestimento delle strutture espositive e lo svolgimento in sicurezza della manifestazione.

Fino a lunedì 20 ottobre saranno attivi divieti di sosta lungo l’anello interno di piazza Galimberti, sia sul lato Gesso che sul lato Stura, per permettere il posizionamento dei servizi igienici e delle strutture necessarie. La restante parte dell’anello interno sarà riservata ai veicoli muniti di pass rilasciato dall’Uf-

ficio Manifestazioni del Comune, per operazioni di carico e scarico. L’anello esterno sarà interdetto alla sosta dalle 15.00 di venerdì 17 fino alle 24.00 di lunedì 20, salvo per i veicoli autorizzati.

Il divieto di transito sarà in vigore sull’intero anello stradale di piazza Galimberti dalle 15.00 di venerdì 17 fino alle ore 7.30 di lunedì 20. Saranno esclusi dal divieto i veicoli degli espositori, dei residenti, dei titolari di autorimesse con accesso dalla piazza, dei clienti delle strutture ricettive e i taxi, limitatamente alle giornate di venerdì e sabato. Tali veicoli do-



LA KERMESSE È ORGANIZZATA DALL’ASSOCIAZIONE «LA VOCE DI ELISA ODV»

Ultimo appuntamento con il Festival del Rumore

■ Si concluderà martedì 21 ottobre, con la proiezione di Rabbit Hole a Saluzzo, l’edizione 2025 del Festival del Rumore. La kermesse, organizzata dall’associazione La Voce di Elisa con il supporto di numerosi partner territoriali, ha proposto a partire dal 3 ottobre sei eventi diffusi sulle città di Cavallermaggiore, Racconigi, Fossano, Savigliano e appunto Saluzzo, oltre a ad alcuni appuntamenti di letture sul benessere mentale promosse dalla biblioteca civica di Savigliano e suddivise tra letture per le scuole dell’infanzia e primaria e letture per adulti insieme al circolo di lettura dell’associazione Il Salotto.

Il festival viene organizzato in occasione della Giornata mondiale della salute mentale, fissata dall’OMS in data 10 ottobre, e ha come finalità il divulgare le tematiche correlate al benessere psicologico e psico-fisico a un pubblico di non addetti ai lavori.

La comunicazione e la relazione nella famiglia, l’equilibrio tra mente, corpo e natu-



ra, la musica come veicolo di le emozioni, la storia dei manicomi, le sfide dell’autismo e delle neurodivergenze, sono stati questi i temi affrontati nelle precedenti settimane, un calendario ricco e variegato capace di portare la salute mentale al centro del dibattito. Creare la cultura del benessere coltivando il concetto di cura nella propria comunità par-

tendo dalle famiglie, dagli amici, dal tessuto sociale, questa la mission della manifestazione e dell’associazione stessa.

In un momento in cui il benessere psichico e psicologico è sempre più importante e impattante, soprattutto tra giovani e giovanissimi, il Festival del Rumore ci aiuta a tenere le luci accese su un qualcosa a cui troppo spesso non si presta la dovuta attenzione: stare bene con sé, nel sé, e con gli altri.

Se ti rompi un braccio vai dall’ortopedico, lo ingessi affinché si ripari e cerchi di riposare un po’. Ma se si rompe l’anima, che cosa si fa? Più o meno lo stesso: cerchi aiuto, ti concedi il riposo e la tieni stretta affinché non si rompa di più.

Appuntamento quindi martedì 21 ottobre alle ore 20.45 presso il cinema teatro Magda Olivero (via Palazzo di Città 15) per la proiezione di Rabbit Hole.

Valentina Sandrone

vanno procedere con cautela e a velocità ridotta, seguendo il percorso più breve per raggiungere la propria destinazione.

Sarà garantito il transito da via Bonelli a via Savigliano per l’accesso al centro storico. Durante tutte le fasi della manifestazione, comprese le operazioni di montaggio e smantellamento, dovrà essere sempre assicurato il passaggio per i mezzi di pronto intervento e soccorso.

Le modifiche più rilevanti interesseranno la città a partire dal giorno di inaugurazione della Fiera, venerdì 17. I banchi del consueto mercato settimanale, concomitante con l’evento dedicato al Marrone, verranno spostati lungo corso Nizza – da piazza Galimberti fino a corso Dante – con conseguenti divieti di sosta e transito.

Situazione analoga domenica 19, quando in corso Nizza si svolgerà il mercato straordinario. Questa volta l’arteria principale della città sarà bloccata fino a via Avogadro con divieti di sosta lungo tutta l’asse centrale già dal primo mattino. Sempre nella giornata di domenica, per evitare congestionamenti del traffico, l’area pedonale di viale Angeli sarà revocata.

Un’ulteriore azione intrapresa per migliorare la viabilità nel concentrico durante la Fiera riguarda l’ascensore inclinato, i cui orari sono stati estesi – alle 23.30 il venerdì e il sabato e dalle 8.30 alle 21.30 la domenica – di modo da consentire a chi arriva da fuori di fruire del parcheggio di testata del Parco della Gioventù con la massima comodità. Si ricorda che il collegamento è completamente gratuito. Infine, s’informa che nella giornata di domenica 19, sarà attiva – dalle 14.00 alle 20.00 – una navetta che collegherà il parcheggio di testata del cimitero con il centro.



BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it     agrimontana

Per saperne
di più



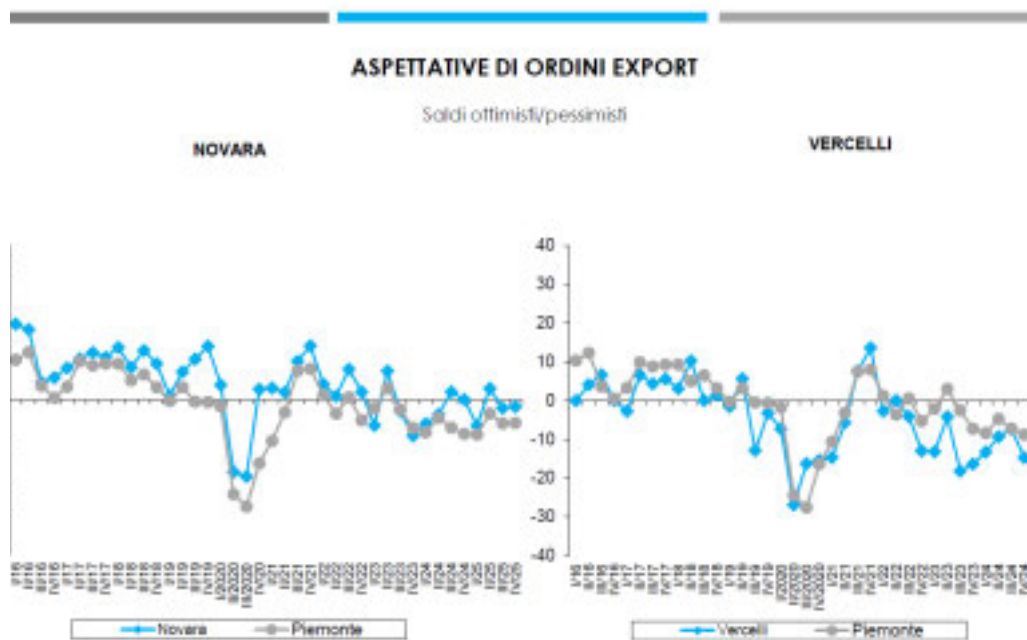
CONFINDUSTRIA NOVARA VERCELLI VALSESIA

Prospettive di miglioramento per l'industria

E' quanto previsto dalle indagini congiunturali del quarto trimestre dell'anno

■ Prospettive in lieve miglioramento per l'industria delle province di Novara e di Vercelli. Secondo le previsioni congiunturali di Confindustria Novara Vercelli Valsesia (Cnvv) per il trimestre ottobre-dicembre 2025 (disponibili sul sito www.cnvv.it) il saldo tra la percentuale degli imprenditori che si dichiarano ottimisti e quella di coloro che sono pessimisti sull'incremento della produzione sale da zero a 9,1 punti nel Novarese e da -11,7 a -5,4 punti in provincia di Vercelli, con una media regionale in aumento da -1 a 1,1 punti. I saldi ottimisti/pessimisti relativi agli ordini totali registrano andamenti differenti nei due territori, calando da 3,8 a -1,7 in provincia di Novara e risalendo da -15,6 a -9,5 punti in quella di Vercelli, mentre i saldi sulle previsioni di esportazioni passano da -2,2 a -1,8 punti nel territorio novarese e da -13,1 a -3,3 punti in provincia di Vercelli. La media piemontese passa, rispettivamente, da -2,3 a -1,4 e da -6,1 a -6 punti.

«Nonostante la fase di grande delicatezza sul fronte geopolitico – commenta il presidente di Cnvv, Carlo Robiglio – le nostre imprese di-



Le aspettative dell'export

mostrano ancora una volta una notevole resilienza e una sostanziale fiducia nel futuro; lo dimostrano anche i dati sull'export, che pur in un contesto sicuramente non favorevole per i mercati globali rimane un punto di forza dell'economia territoriale».

A livello occupazionale il saldo tra ottimisti e pessimisti relativo alla volontà di fa-

re nuove assunzioni cala da 8,5 a 5,8 punti in provincia di Novara e risale da zero a 1,4 punti, in provincia di Vercelli (in lieve ripresa, da 4,9 a 6,1 punti, la media regionale), mentre la percentuale delle imprese che intendono fare ricorso alla cassa integrazione aumenta dal 7,8% al 10,9% nel Novarese, dal 15,6% al 17,6% in provincia di Vercel-

li e dal 10,4% all'11,2% in Piemonte.

«A fronte di una diminuzione delle previsioni di investimenti "significativi" dal 32% al 25,6% nel Novarese e dal 25% al 24,3% in provincia di Vercelli – osserva il direttore di Cnvv, Carlo Mezzano – registriamo un incremento di quelli "sostitutivi", che passano dal 45,6% al 47,9% in

provincia di Novara e dal 47,4% al 48,6% in quella di Vercelli, a livelli decisamente elevati». Anche la media regionale registra un andamento analogo, con quote che passano, rispettivamente, dal 26,1% al 23,5% e dal 48,5% al 50,4%.

La percentuale di aziende che segnalano ritardi negli incassi rispetto ai tempi di pagamento pattuiti migliora (passando dal 25,5% al 21,6%) in provincia di Novara, mentre rimane sostanzialmente stabile (al 12,9% rispetto al precedente 12,2%) in quella di Vercelli e in Piemonte (al 24,9%).

I dati relativi ai principali settori, elaborati in forma aggregata e con media ponderata sulle due province, registrano, rispetto al trimestre precedente, un lieve miglioramento nelle previsioni di produzione e di ordini per il metalmeccanico e la rubinetteria-valvolame a fronte di un lieve peggioramento per il chimico e l'alimentare; ancora negative quelle per il tessile-abbigliamento, ma tutti i dati settoriali dovranno essere confermati dalle prossime rilevazioni.

CRONACA

Il questore chiude bar di Trecate per 5 giorni

Nella mattina del 13 ottobre, la Polizia di Stato di Novara - Squadra Amministrativa della Divisione P.A.S. ha dato esecuzione al dispositivo firmato dal questore, ai sensi dell'art.100 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, con il quale veniva disposta la chiusura per 5 giorni di un bar di Trecate. L'ordine si è reso necessario in seguito a più fatti avvenuti nell'arco degli ultimi due anni, nonché sulla proposta della stazione Carabinieri di Trecate, che già nell'anno precedente aveva segnalato lo stesso bar che, all'epoca, era già stato colpito dal medesimo provvedimento nella primavera del 2024.

Nello specifico, oltre alla frequentazione del bar da parte di persone con precedenti di polizia, venivano evidenziati nel provvedimento due episodi di particolare allarme sociale: il primo di minaccia degli avventori e del gestore da parte di un soggetto armato di pistola ed il secondo di aggressione reciproca da parte di alcuni avventori nei confronti di altri frequentatori durante la trasmissione di una partita di calcio all'interno del locale. L'adozione di questo provvedimento trova il suo fondamento anche in virtù della funzione dell'art. 100 tulpas come strumento per ristabilire non solo l'ordine e la sicurezza pubblica, ma anche la moralità pubblica e il buon costume da parte della Questura sulle attività commerciali di questa tipologia, in maniera tale da ammonire le attività che non hanno un controllo o un'adeguata vigilanza dei propri avventori e ribadire la presenza dello stato, soprattutto in caso di recidive.

NOVARA

Paolo Marzullo nuovo direttore di Endocrinologia

Attualmente il dottore è professore associato di Endocrinologia all'Università del Piemonte Orientale

■ Paolo Marzullo è il nuovo direttore della Struttura complessa di endocrinologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Novara.

Specialista in Endocrinologia e Malattie del Ricambio e Dottore di Ricerca in Scienze Endocrinologiche e Metaboliche, ha conseguito i propri titoli accademici con il massimo dei voti presso l'Università "Federico II" di Napoli e ha svolto attività di ricerca post-dottorale presso la Ore-

gon Health & Science University di Portland.

Ha in precedenza ricoperto l'incarico di dirigente medico presso la sede di Piancavallo dell'Istituto Auxologico Italiano.

Attualmente è Professore Associato di Endocrinologia presso l'Università del Piemonte Orientale, dove dirige la Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e Malattie del Metabolismo.

Ha interesse clinico e scientifico verso le malattie metaboliche, le patologie neuroendocrine, i disturbi endocrino-ginecologici, le problematiche tiroidee e la modulazione endocrino-metabolica dell'invecchiamento, con particolare attenzione alla gestione dell'obesità attraverso un approccio che integra ricerca, pratica clinica e formazione. Ha finora pubblicato circa 200 articoli scientifici internazionali, molti come primo o ul-

timo autore.

«Nel nuovo incarico di direttore di Endocrinologia dell'Aou – spiega Marzullo – miro a proseguire la tradizione di eccellenza della struttura e a consolidare un modello assistenziale orientato alla qualità e capace di integrare innovazione clinica, fervore scientifico e crescita professionale, promuovendo al contempo un ambiente formativo stimolante e di collaborazione interdisciplinare».

INIZIATIVA BENEFICA

In 1.270 alla Women Lilt Run 2025

Un'onda rosa ha invaso il centro città nel segno della prevenzione

■ Sono stati 1270 i partecipanti alla Women Lilt Run che si è svolta nella mattinata di domenica 12 ottobre, con arrivo e partenza da piazza Puccini a Novara. Grande il successo per la camminata/corsa benefica non competitiva che si è snodata per circa 6 km per le strade della città creando un'onda rosa per le vie del centro.

«Il cuore della popolazione ha pulsato in rosa ancora una volta nel segno della prevenzione e a sostegno delle pazienti – dice la presidente di Lilt Novara Odv, Giuseppina Gambaro – E' stato commovente vedere piazza Puccini tutta rosa e piena di sorrisi e di solidarietà. Eravate tantissimi richiamati dal nostro invito e ogni anno siete sempre di più e di ciò siamo commossi, orgogliosi e riconoscenti. Un grande grazie a voi tutti per la dimostrazione di generosità e per la volontà di esserci sempre con



la consapevolezza di sostenere chi ha bisogno. Grazie a tutte le figure istituzionali del Comune e della Provincia di Novara che sono state con noi, all'Asl Novara Odv, alle associazioni, ai professionisti che ci hanno sostenuto e a tutti i compagni e le compagne di viaggio sempre presenti e affidabili. Un ringraziamento speciale alle nostre volontarie che si sono impegnate molto anche per questo evento. Tutto il ricavato della Women Lilt Run andrà al sostegno dei progetti

dedicati ai pazienti oncologici del territorio che necessitano di aiuto e accompagnamento nel loro percorso di cura».

La manifestazione è stata organizzata da Lilt Novara Odv (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) con molte altre realtà del territorio.

L'evento è inserito nell'Ottobre Rosa, il mese dedicato alla prevenzione del tumore al seno. La mattinata è trascorsa all'insegna della solidarietà ma anche dello sport, condivisione e

divertimento ed è stata seguita in diretta da Sms Radio con interviste e musica.

La Women Lilt Run come tutte le iniziative della campagna Ottobre Rosa - Lilt for Women a Novara, è stata realizzata in collaborazione con il Comune di Novara e con il patrocinio di Regione Piemonte, Consiglio regionale del Piemonte, Provincia di Novara, Rete Oncologica Piemonte Valle D'Aosta, AOU Maggiore della Carità di Novara, ASL Novara, Rete WHP Asl Novara, Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Novara, Ordine dei Farmacisti di Novara e Vco, ATL Terre dell'Alto Piemonte, Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, CST Novara VCO, Fondazione Comunità Novarese, Confindustria Novara Vercelli Valsesia e CONI Comitato Regionale Piemonte.

Paolo Usellini

HOSPICE DI ARONA

Avo e Asl insieme per la cura del paziente

■ Ogni anno si celebra la Giornata del Sollevio per sottolineare che il diritto al sollievo è un dovere e che curare per guarire è spesso possibile, prendersi cura per il sollievo è sempre possibile. Tra le azioni messe in atto nell'Asl Novara, l'ingresso di Volontari nell'Hospice di Arona e al domicilio per implementare la relazione di aiuto. Il volontario nell'approcciarsi al malato e a chi lo assiste esprime accoglienza, attenzione, ascolto e condivisione emotiva legata alla malattia e attraverso questo tipo di relazione, il paziente può sentirsi compreso, accettato e supportato per migliorare il suo benessere psicologico e la qualità della vita.

Nel mese di settembre 2024 è stato realizzato dall'Asl Novara in collaborazione con l'Associazione Mimosa Amici del Dh Oncologico di Borgomanero un corso in due giornate per i Volontari Avo dal titolo «Cure palliative: c'è ancora un cammino di vita da scrivere» propedeutico alla collaborazione.

I volontari Avo di Arona, hanno manifestato interesse a svolgere colla-

brazione volontaria in Hospice e, dopo aver sostenuto un colloquio con lo Psicologo del Servizio Mauro Longoni, sono entrati nella Struttura il 6 ottobre.

I volontari attivano con i pazienti che lo desiderano l'ascolto empatico, lo accompagnano nei momenti di vita quotidiana: leggendo, conversando, offrono supporto morale e presenza ai familiari e al care giver e collaborano con l'équipe nell'organizzazione di momenti di socializzazione. I volontari Avo di Borgomanero svolgeranno la propria attività al domicilio dei pazienti e a breve prenderà la via anche tale collaborazione.

Non soffrire è un diritto di tutti, con l'obiettivo di mettere al centro la persona che soffre, sia che sia assistita presso il proprio domicilio o in Ospedale oppure in altra Struttura Sanitaria, assicurando al paziente, ai familiari e al care giver il sollievo e la dignità propria dell'essere umano; accedere alla terapia del dolore e alle cure palliative è un diritto inviolabile e significa anche rispetto e centralità della persona.

L'INIZIATIVA

Si rinnova l'appuntamento con il Teatro Scuola ad Asti

La scorsa edizione del cartellone aveva coinvolto 2.000 spettatori, di cui circa 1.800 studenti e 200 insegnanti

■ Si rinnova l'appuntamento con il Teatro Scuola, fortemente voluto dall'Amministrazione comunale, in collaborazione con la Fondazione Piemonte dal Vivo con un ricco cartellone di spettacoli su temi affini alle esigenze delle scuole astigiane di ogni ordine e grado.

Il sindaco Maurizio Rasero evidenzia le esperienze teatrali coordinate dal civico Teatro Alfieri, che negli anni hanno registrato una ricchezza, una varietà ed un progressivo innalzamento della qualità espressiva delle forme teatrali scolastiche, diventando veicolo di un impegno etico e civile. Il proseguo del Protocollo d'Intesa tra Ufficio Scolastico Territoriale di Asti e civico Teatro Alfieri, rinnovato nel 2023, pertanto, riveste un'importanza strategica di forte collaborazione tra Istituzioni per rafforzare l'obiettivo prioritario di una società migliore e più consapevole.

L'assessore alla Cultura Paride Candelaresi sottolinea l'importanza che l'attività teatrale può avere a supporto degli studenti come valido strumento culturale di comunicazione e di socializzazione poiché mette al centro la sfera emotiva dei ragazzi e promuove le loro capacità creative e di interpretazione della realtà.



L'assessore all'Istruzione Loretta Bologna appoggia l'iniziativa sottolineando che il teatro ha un grande valore educativo e di formazione, costituisce un momento didattico importante e aiuta i ragazzi a promuovere la creatività, la comunicazione e la socializzazione.

La scorsa edizione del cartellone ha coinvolto oltre 2000 spettatori (di cui circa 1800 studenti e 200 inse-

gnanti) della maggior parte degli istituti e scuole di Asti pubbliche e private, riuscendo nell'obiettivo di promuovere, incentivare e sviluppare i rapporti tra il mondo dello Spettacolo e la Scuola, onde contribuire alla conoscenza della fenomenologia dello Spettacolo dal vivo, significativa e riconosciuta componente per la formazione e la specializzazione dei docenti e per la maturazione di una co-

scienza critica negli studenti.

La nuova programmazione teatrale, che viene proposta alla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria, alla Scuola Secondaria di I Grado e alla Scuola Secondaria di II Grado, è frutto del lavoro di coordinamento della Fondazione Piemonte dal Vivo condividendo le linee progettuali dell'Assessorato alla Cultura e al Turismo della Regione Piemonte e dell'As-

essorato alla Cultura del Comune di Asti.

Quest'anno si è deciso di tenere gli spettacoli sia presso il civico Teatro Alfieri che lo Spazio Kor, spazi culturali di proprietà del Comune che offrono servizi di attività teatrale. L'Amministrazione comunale intende offrire opportunità culturali e possibilità di fruizione alle giovani generazioni integrando l'esperienza scolastica con un progetto di condivisione, confronto e dialogo tra la scuola ed il teatro che, d'intesa, mirano ad avvicinare i ragazzi ai linguaggi artistici ed espressivi come forma di conoscenza e di comunicazione interattiva. La gestione dell'attività avverrà, come già nelle scorse edizioni, in collaborazione con il Teatro degli Acerbi che è parte di Ting, Rete del Teatro d'Innovazione per le Nuove Generazioni in Piemonte, condividendo il comune obiettivo di una diffusione della cultura del fare e del vedere teatro per esse.

Dal 14 gennaio all'8 aprile 2026 saranno otto gli spettacoli in programma, di compagnie del panorama regionale e nazionale del teatro per le nuove generazioni.

Per le scuole dell'infanzia e scuole primarie sono previsti due spettacoli volti a stimolare la fantasia e la curiosità dei bambini sul tema delle relazioni interpersonali, della fiaba e del credere ai propri sogni, rispettivamente in data 10/03/2026 ore 10.30 Teatro Alfieri lo spettacolo intitolato "Il Re pescatore" e in data 19/03/2026 ore 10.30 Teatro Alfieri lo spettacolo intitolato "I brutti anatroccoli".

Il Progetto Teatro Scuola 2026 è reso possibile grazie alla preziosa collaborazione con la Fondazione Piemonte dal Vivo, l'Ufficio Scolastico Territoriale di Asti, l'Associazione culturale Teatro degli Acerbi e l'Associazione Craft/ Spazio Kor, oltre al contributo della Banca di Asti.

IL 15 OTTOBRE

La Torre Civica di Casale Monferrato illuminata di rosa



■ Mercoledì 15 ottobre la Torre Civica di Casale Monferrato sarà illuminata di colore rosa in occasione della Giornata Mondiale per la consapevolezza del lutto perinatale.

L'iniziativa ha l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza sull'importante tema della perdita del bambino durante la gravidanza o nei primi mesi di vita, oltre che sulle conseguenze che ciò comporta per la salute e il benessere psicofisico delle donne e dei loro partner. Una donna su quattro nel mondo affronta questa dolorosa esperienza durante la gravidanza o entro il primo anno di vita del bambino: questa giornata viene ufficialmente celebrata in cinquanta paesi per aumentare la consapevolezza sul lutto perinatale, promuovere la prevenzione delle morti evitabili e migliorare il supporto alle famiglie colpite.

L'iniziativa a Casale Monferrato si realizzerà grazie alla collaborazione con AMC.

CASALE MONFERRATO

«Passione Giappone, un viaggio tra libri e tè»

Sabato 18 ottobre e 15 novembre la rassegna libraria alla scoperta del paese asiatico

■ La Biblioteca Civica G. Canna di Casale Monferrato e l'associazione culturale Yamato, propongono la rassegna libraria "Passione Giappone, un viaggio tra libri e tè", due appuntamenti dedicati alla cultura nipponica, con degustazione guidata di tè giapponese.

Gli incontri si terranno in Biblioteca Civica il sabato pomeriggio alle ore 16,00 nei giorni 18 ottobre e 15 novembre 2025.

Ogni incontro sarà introdotto da una degustazione guidata di tè a cura della tea sommelier Silvia Miglietta e offerta dall'associazione Yamato. A seguire, gli autori coinvolti presenteranno le loro opere, conducendo il pubblico in un viaggio tra tradizione, arte e cultura giapponese, lontano dagli stereotipi e attraverso prospettive sorprendenti ed origina-



li.

18 ottobre 2025 - Laura Civiero e Vera Vano presenteranno il loro libro "Mondi animati, mondi interiori - Altre visioni: l'animazione giapponese" Le autrici esploreranno il cinema d'animazione giapponese, da Studio

Ghibli a Satoshi Kon, intrecciando analisi storico-artistica e lettura psicologica. Le autrici dialogheranno tra loro con parole e immagini.

15 novembre 2025 - Raffaella Fenoglio, Silvia Casini e Francesco Pasqua tratteranno "La ragazza che amava Miyazaki". Il libro che narra la storia di Sofia, giovane appassionata del regista Hayao Miyazaki, tra sogni, amicizia e avventure a Tokyo.

L'autrice dialogherà con Alessia Trua dell'associazione Yamato sull'immaginario del grande regista giapponese.

L'ingresso a entrambi gli incontri sarà libero e gratuito.

Per maggiori informazioni è possibile contattare la Biblioteca Civica al numero di telefono 0142444246 o via email all'indirizzo biblioteca@comune.casale-monferrato.al.it

NOVI LIGURE

Il sottopasso di via Verdi riaprirà lunedì 20 ottobre



Il sottopasso di via Verdi

■ È stata fissata per lunedì 20 ottobre la data di riapertura al transito veicolare del sottopasso di via Verdi a Novi Ligure, interessato dai lavori di sostituzione della rete gas.

Nonostante alcune difficoltà tecniche non preventivabili, l'intervento, gestito da Reti S.r.l., sta giungendo al termine e restituirà alla città una rete più sicura ed efficiente e un manufatto storico migliorato nel suo aspetto estetico. Dopo il riposizionamento della pavimentazione in pietra, infatti, nei giorni scorsi è stato effettuato un intervento di pulitura delle pareti del sottopasso.

Per completare il progetto si procederà alla posa delle tubazioni Dn200 in bassa e media pressione nell'ultimo tratto, in prossimità di piazza XX Settembre.

Per circa due settimane sarà necessario istituire un senso unico alternato in via Edilio Raggio per consentire la realizzazione dello scavo, la posa degli ultimi tratti di condotta e l'installazione di valvole di sezionamento, sfiati e cavidotti.

Infine, si procederà all'inserimento in gas delle nuove condotte, fase tecnica vincolata al certificato di regolare esecuzione di Rfi (Rete Ferroviaria Italiana).

ASTI

Espulso nuovamente cittadino albanese irregolare

■ L'Ufficio Immigrazione della Questura di Asti, ha rintracciato un cittadino albanese già espulso dal territorio nazionale lo scorso mese di aprile di quest'anno.

L'uomo è poi rientrato illegalmente in Italia nel mese di ottobre, è stato fermato nel corso di mirati controlli e tratto in arresto per il reato di immigrazione clandestina,

ai sensi della normativa vigente.

In esecuzione del provvedimento di espulsione ex art. 13 c.13 del D.Lgs. 286/98 e del Decreto di accompagnamento alla frontiera emesso dal Questore di Asti, il personale dell'Ufficio Immigrazione ha provveduto all'accompagnamento coattivo del cittadino albanese presso l'aeroporto di

Milano Malpensa, da cui è stato rimpatriato nel Paese d'origine.

Tali attività della Polizia di Stato, mirate al rispetto della normativa sull'immigrazione e al contrasto delle condotte illecite, sono fondamentali per garantire la sicurezza del territorio e rispondere alla crescente domanda di legalità da parte dei cittadini.

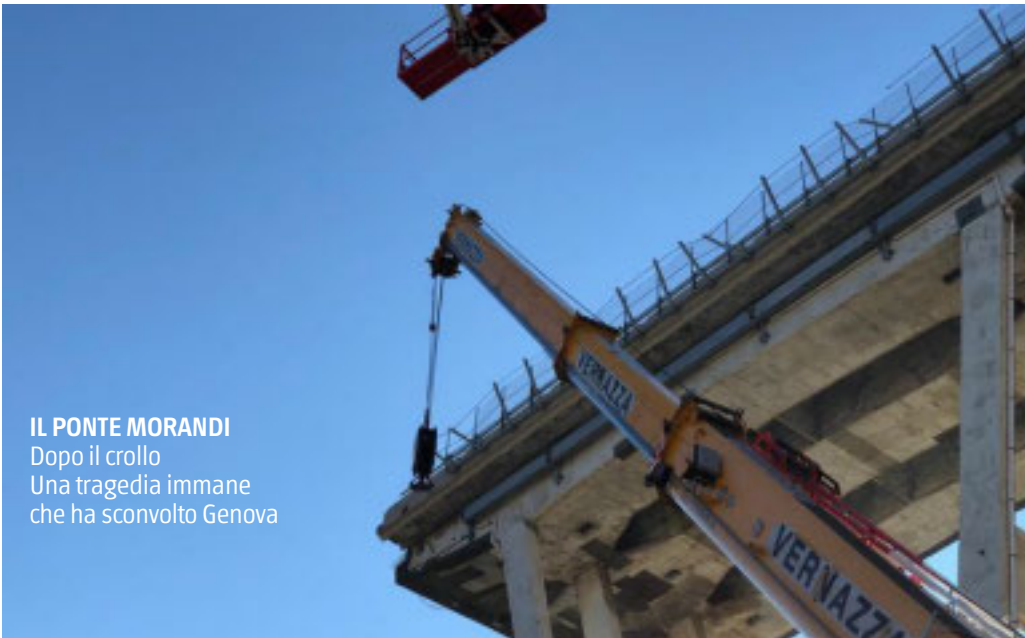


■ Diciotto anni e sei mesi di carcere. È la richiesta dei pm Walter Cotugno e Marco Airoidi per l'ex amministratore delegato di Autostrade Giovanni Castellucci, al processoper il crollo del ponte Morandim che il 14 agosto 2018 provocò 43 vittime. «La richiesta massima per gli elementi di gravità contro di lui», hanno detto i pm. Si chiude così l'ultima parte della requisitoria della procura di Genova iniziata a giugno. L'ex top manager non ha assistito alla richiesta: è nel detenuto nel carcere di Opera, dopo la condanna definitiva a sei anni per la strage di Avellino. L'accusa ha dedicato una intera udienza per la figura dell'ex ad sottolineando come sapesse delle condizioni del viadotto dal 2009 ma abbia rinviato gli interventi per seguire la logica di garantire il massimo profitto all'azienda riducendo i costi, facendo delle scelte strategiche che hanno portato al disastro. «Un'enciclopedia di elementi negativi per Castellucci, tutti uno più grave dell'altro. Qua siamo al massimo livello di colpa possibile. Perché si è comportato così Castellucci? Per profitto, prestigio personale, benefit vari, carriera. Perché gli piaceva garantire agli azionisti dividendi enormi. L'allora ad - questo il ragionamento del pm - era come lord Voldemort che non si può nemmeno nominare. Aveva creato un clima tale che quando scrivevano di lui mettevano i puntini». Dopo l'ex amministratore, la procura chiederà condanne e assoluzioni, per prescrizione, per gli altri 56 imputati. Le due società Aspi e Spea (la controllata che si occupava della sorveglianza) sono uscite dal processo dopo avere patteggiato. Hanno pagato nel complesso 29 milioni, hanno risarcito in via stragiudiziale quasi tutti i paren-

L'EX AD DI AUTOSTRAD È già in carcere per la strage di Avellino

Processo Morandi, i pm chiedono 18 anni e 6 mesi per Castellucci

Secondo i magistrati era «come lord Voldemort». I suoi legali: «Spaventoso e inaccettabile». I parenti delle vittime: «Richiesta giusta, ma andrà ai domiciliari»



IL PONTE MORANDI
Dopo il crollo
Una tragedia immane
che ha sconvolto Genova

ti delle vittime e finanziato la costruzione del nuovo viadotto. La richiesta di pena è stata ascoltata dai parenti delle vittime che erano in aula, rappresentate dalla portavoce Egle Possetti, che nel crollo perse la sorella e due nipoti, oltre al cognato. Dopo oltre 7 anni e un processo fiume, arrivano le richieste dei pm «Siamo frastornati - ha detto la donna - Sicuramente mi è piaciuto molto il discorso del pm che ha fatto un

ragionamento lineare sulle enormi responsabilità che ci sono state, sulla continua cecità di fronte alle problematiche di questo ponte che erano perfettamente note negli anni e quindi la richiesta di questa pena elevata è ovviamente per noi molto importante». «Chiaramente sappiamo tutti, come ha anche ricordato il pm, che data l'età dell'imputato ci saranno delle agevolazioni, che poi andrà agli arresti domiciliari. Quindi per

noi è essenziale che ci sia una condanna in questo senso, perché rispetto all'età, la condanna sarà essenziale. Direi che per quanto si possa dire c'è soddisfazione in questa prima richiesta». Per niente soddisfatto l'avvocato di Castellucci che ha parlato di richiesta di pena «inaccettabile». «Mi inorridisce - ha aggiunto l'avvocato Guido Alleva, che con il collega Giovanni Accinni difende l'ex ad di Aspi - è una pena spaventosa». «Ho

sentito oggi delle espressioni che trovo inaccettabili all'interno del processo penale nelle valutazioni personali sulla personalità, in particolare del mio assistito, l'ingegnere Castellucci, in uno scenario che è comunque uno scenario, per quanto drammatico, di reati colposi, delle valutazioni che ineriscono alla personalità, alla vita privata e alla soggettività della persona, che sono valutazioni che non possono entrare nel processo penale, che vanno enormemente al di là di ciò che al giudice è richiesto giudicare». Per quanto riguarda l'eventuale influenza che la condanna definitiva per la strage di Avellino potrebbe avere sulla decisione dei giudici di oggi, secondo la difesa «non deve influire perché è una situazione diversa, per la quale l'ingegnere Castellucci sta soffrendo in carcere. Noi discuteremo, contenteranno gli argomenti di diritto e di fatto che noi svilupperemo. Quello che io ho trovato oggi difficile da accettare sono le valutazioni del tutto personali sulla personalità e sulla vita della persona che in questo momento si trova in una condizione di minorata difesa personale sul piano umano, psicologico, giuridico e sociale».

Silvia Salis

«Premio Paganini è messaggio di pace»

segue dalla prima

(...) , il Premio Paganini accoglie a Genova i 24 violinisti e violiniste scelti durante le preselezioni svolte tra aprile e maggio a Berlino, Guangzhou, New York, Seoul e a Genova. «Il legame tra Paganini e la nostra città è profondo e carico di sentimento. Il Concorso di violino a lui dedicato non rappresenta soltanto un omaggio alla sua straordinaria maestria, ma anche un potente messaggio di pace, dialogo e solidarietà, che solo la musica, linguaggio universale per eccellenza, sa trasmettere», commenta la sindaco di Genova Silvia Salis. «Abbiamo cercato di unire al meglio tecnica e creatività, ricerca e innovazione, istituzionalismo e solidarietà - spiega il presidente del premio Paganini, Giovanni Panebianco - La consapevolezza dei risultati del lavoro svolto, culminato nei successi internazionali a Parigi, Madrid, Londra e Muscat, ci ha sostenuto e incoraggiato». «Il Paganini non è soltanto una competizione, ma un vero viaggio nella bellezza del suono: un percorso che nasce dall'amore per il violino e dal dialogo profondo tra musicista e pubblico», è il parere del presidente della giuria Uto Ughi

Servizi

Crescono i Punti Poste Casa&Famiglia a Genova

■ Cresce la presenza degli spazi Punto Poste Casa & Famiglia negli uffici postali della provincia di Genova. Sono in tutto 25 le sedi di Genova e Provincia in cui è attivo un punto dedicato alle famiglie per favorire la relazione, semplificare l'accesso ai servizi e offrire una gamma di prodotti modulati per diverse necessità. Giovanna Scorza, 38 anni, due figli, Sofia e Andrea, presidia il Punto Poste Casa & Famiglia di via Antonio Piccone, nel popoloso quartiere di Certosa. Negli anni è diventata un punto di riferimento importante per la comunità, un ruolo che le piace e che si sente tagliata a svolgere. «Sono ormai 12 anni che mi occupo del corner che, nel tempo, è diventato una sfida professionale sempre più appagante - dice Giovanna -. Da qualche anno trattiamo anche l'Energia, oltre a Fibra, Sim, Conti Correnti, Postepay e RC Auto. I clienti sono contenti perché cerco di consigliare loro al meglio, trovando la soluzione ad hoc per le loro esigenze». Sono 25 i Punto Poste Casa & Famiglia del territorio genovese.

L'evento

Il 18 ottobre è la Giornata dell'Ordine di Malta

■ Si svolgerà il 18 ottobre la Giornata Nazionale dell'Ordine di Malta con iniziative simultanee su tutto il territorio nazionale. L'evento annuale vede quest'anno protagoniste 34 piazze italiane in un'iniziativa di sensibilizzazione e promozione delle attività caritative e sanitarie dell'antica istituzione religiosa e caritatevole. Numerosi i patrocini concessi dalle amministrazioni. Dalle 9 alle 19, membri e volontari dell'Ordine di Malta saranno presenti in Piazza De Ferrari per incontrare direttamente i cittadini, presentare i progetti locali e offrire servizi informativi e di screening sanitario gratuito. «Questa giornata rappresenta un'occasione per presentare alla cittadinanza genovese le opere di volontariato della Delegazione di Genova e Liguria sul territorio», ha dichiarato Augusto Vianzon, delegato di Genova e Liguria del Sovrano Militare Ordine di Malta. In ogni piazza coinvolta verranno allestiti: Punti informativi sui progetti dell'Ordine di Malta; Screening sanitari gratuiti; Dimostrazioni pratiche delle attività di soccorso; Distribuzione di materiale informativo; Personale specializzato per rispondere a domande e curiosità.

«NON SI PUÒ RISPONDERE ALL'EMERGENZA SENZA UN PIANO AD AMPIO RAGGIO»

«Subito una commissione sui rifiuti»

La richiesta di Mascia (FI) ha trovato d'accordo tutti i consiglieri e l'assessora Pericu

■ Ok della conferenza dei capigruppo in Comune, e dell'assessore Silvia Pericu, alla richiesta del capogruppo azzurro Mario Mascia, di affrontare il problema dell'emergenza rifiuti a Genova in una urgente commissione consiliare. «I preoccupanti rallentamenti verificatisi nel servizio di svuotamento dei cassonetti della indifferenziata non tollerano ulteriori tentennamenti e temporeggiamenti», dichiara Mascia, capogruppo di Forza Italia in Sala Rossa «Non possiamo credere - continua - che Genova la Superba venga invasa dalla rumenta come Roma ai tempi della sindaca Raggi ed anzi dobbiamo attrezzarci per tempo, cioè subito. Se non si apprestano rimedi strutturali, Genova rischia di diventare un immondezzaio».

«In conferenza capigruppo ho ricevuto rassicurazioni dalla maggioranza a sostegno della sindaca Silvia Salis, d'accordo con l'assessore competente Silvia Pericu, circa la convocazione di una commissione consiliare ad hoc già la prossima settimana, con tutta probabilità venerdì» continua l'ex assessore a Sviluppo Economico, Lavoro, Urbanistica e Demanio Marittimo della Giunta Bucci bis.

«Per scongiurare il collasso del servizio di conferimento della frazione indifferenziata dei rifiuti urbani» prosegue Mascia «è doveroso affrontare il problema con serietà, come ha dichiarato di voler fare la sindaca, e se ciò avviene a partire da una commissione consiliare, dove sono rappresentati tutti i gruppi consiliari, a prescindere dal colore politico, e possono essere auditi sia i rappresentanti di Amiu Genova sia i presidenti dei Mu-

nicipi non posso che esserne soddisfatto. La questione non può essere approcciata con la sola ricerca di un'area di stoccaggio emergenziale dei rifiuti indifferenziati, che qualora fosse in effetti reperita all'esito del bando di Amiu sposterebbe nell'immediato il problema senza risolverlo a medio lungo termine. E di certo non si può prospettare ai genovesi di tenersi la spazzatura a casa o alla meglio sotto casa: chi vive a Genova e pa-

ga la Tari non può avere davanti agli occhi o sotto il naso la prova provata che questo sacrificio economico non serve a un bel niente. Bisogna sciogliere al più presto il punto nodale degli impianti di smaltimento: la proposta del presidente della Regione Liguria Marco Bucci per un termovalorizzatore ridotto da 200-240 mila tonnellate a Scarpino o waste to chemical è una ottima base di partenza».

ONCOLOGIA, IL PROGETTO CON I VISORI 3D

Al Villa Scassi la «Terapia della distrazione»

In occasione della Giornata Nazionale dedicata al tumore metastatico, Asl3 rinnova il proprio impegno a fianco delle pazienti oncologiche attivando nuova strumentazione presso l'Oncologia di Villa Scassi, in collaborazione con l'Associazione NoiCiSiamo Mbc Italia. Sono infatti pienamente in funzione i tre visori 3D donati da NoiCiSiamo per la cosiddetta "Terapia della Distrazione", un progetto che mira ad alleviare l'impatto emotivo delle cure attraverso contenuti audiovisivi immersivi, progettati per offrire un momento di sollievo durante la somministrazione delle terapie. I contenuti proposti, ispirati alle Quattro Stagioni di Vivaldi, trasformano simbolicamente la sala di trattamento in uno spazio più sereno, favorendo il benessere psicologico delle pazienti. «Questa iniziativa è frutto di un rapporto ormai consolidato tra Asl3 e l'As-

sociazione NoiCiSiamo, che punta a promuovere l'umanizzazione delle cure e a offrire un supporto concreto alle pazienti. La donazione del materiale necessario al progetto ha incluso visori multimediali, parrucche, turbanti oncologici e materiale informativo», ha commentato Deliana Misale, responsabile Comitato Pazienti NoiCiSiamo. «Ringraziamo l'associazione per questa donazione, che rappresenta un ulteriore passo avanti verso un'oncologia sempre più umana, accogliente e attenta al benessere delle persone assistite. La cura passa anche attraverso la qualità dell'esperienza vissuta durante il trattamento, perché se non sempre possiamo evitare gli ostacoli, insieme possiamo cercare di renderli più lievi», ha aggiunto Paola Taveggia, responsabile dell'Oncologia di Villa Scassi.



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it

IN ARRIVO Tre Premi Nobel, 300 ospiti, 800 giovani coinvolti e più di 80mila prenotazioni già confermate

Tutti gli «Intrecci» al Festival della Scienza

Dal 23 ottobre al 2 novembre appuntamento con la 23esima edizione della seguitissima rassegna



La città sta per ospitare il Festival della Scienza

Vittorio Magni

■ Cambio alla guida e nuova energia per il Festival della Scienza di Genova. A prendere il timone dell'associazione è Domenico Coviello, genetista di fama internazionale, che è subentrato a Massimo Nicolò, oggi assessore regionale alla Sanità. Il nuovo presidente punta a rafforzare il legame con la città e con la rete europea della divulgazione scientifica.

Dal 23 ottobre al 2 novembre 2025, Genova ospita la ventitreesima edizione del Festival, dedicata alla parola chiave "Intrecci". Undici giorni, oltre 250 eventi in 35 luoghi, 300 ospiti, 800 giovani coinvolti tra animatori e stu-

denti, 25 mila studenti attesi da tutta Italia e più di 80 mila prenotazioni già registrate.

Ieri, nella Sala Trasparenza di Regione Liguria, Coviello e il presidente del Consiglio scientifico Carlo Ferdeghini hanno illustrato il programma insieme alla direttrice Fulvia Mangili. Con loro l'assessore regionale alla Cultura Simona Ferro, l'assessore alla Sanità Massimo Nicolò, l'assessore comunale alla Cultura Giacomo Montanari e Nicoletta Vizziano della Fondazione Compagnia di San Paolo, tra i principali sostenitori della manifestazione.

«Mai come adesso le discipline scientifiche si stanno intrecciando - ha spiegato Coviello - In

medicina usiamo la fisica, la matematica, la bioinformatica. Questa edizione può essere un nuovo inizio per sviluppare ancora meglio questi intrecci». L'apertura ufficiale è in programma giovedì 23 ottobre a Palazzo Ducale, con la cerimonia inaugurale e la lectio magistralis del fisico del Cern Guido Tonelli, protagonista della scoperta del bosone di Higgs, dal titolo «L'ele-ganza del vuoto».

Il programma tocca i grandi temi del nostro tempo: tecnologie quantistiche, neuroscienze, intelligenza artificiale, energia, clima, salute e sostenibilità, con uno sguardo costante al rapporto tra scienza, arte e società. Protagonisti d'eccezione tre Premi

I CHIARIMENTI DEL NUOVO PRESIDENTE DOMENICO COVIELLO

«Con Leonardo rapporti ottimi»

Dopo giorni di voci e supposizioni, il presidente del Festival della Scienza, Domenico Coviello, mette fine alla polemica nata intorno alla mancata partecipazione della Fondazione Leonardo all'edizione 2025 della manifestazione, in programma dal 23 ottobre al 2 novembre. «Il Festival non ha mai avuto problemi con Leonardo, abbiamo sempre avuto una buona collaborazione», ha chiarito Coviello, aggiungendo che l'azienda «resta un partner importante per il territorio» e che c'è «l'auspicio di un ritorno già dalla prossima edizione». La notizia era circolata nei giorni scorsi, quando, alla pubblicazione del programma, era emerso che Fondazione Leonardo, da anni tra i protagonisti con mostre e laboratori dedicati a innovazione, intelligenza artificiale e robotica, non compariva più tra i partner. Un'assenza che aveva alimentato letture polemiche e ipotesi di rottura. Coviello ha voluto invece chiarire che si è trattato solo di una pausa organizzativa, legata ai tempi di preparazione e alle priorità della Fondazione. «Le collaborazioni richiedono tempo e pianificazione - ha spiegato -. Stavolta non si è riusciti, ma non c'è alcun problema tra noi». A ribadire il concetto è inter-

venuta anche la direttrice del Festival, Fulvia Mangili: «I tempi che stiamo vivendo sono complessi, e ci sono sensibilità diverse che vanno rispettate. Con Leonardo ci siamo parlati e la situazione è assolutamente tranquilla». Mangili ha ricordato che l'azienda «rimane una grande realtà con una presenza importante nel territorio, e la aspettiamo per nuovi appuntamenti». La Fondazione Leonardo, braccio culturale e scientifico del gruppo industriale, aveva collaborato con il Festival in diverse edizioni, presentando iniziative di alto profilo tecnologico. «Non c'è alcuna frattura - ha concluso Coviello -. I rapporti restano ottimi e aperti a future collaborazioni». Il Festival della Scienza di Genova, giunto alla ventitreesima edizione, ha scelto come parola chiave "Intrecci", per raccontare i legami tra discipline e saperi. L'edizione 2025 proporrà oltre 250 eventi in 35 sedi, 300 ospiti e 25 mila studenti attesi da tutta Italia. Una rete di incontri e collaborazioni che, assicura Coviello, «è il segno più concreto di come la scienza possa unire, anche quando qualcuno, per una volta, resta fuori».

VIMa

LA DIRETTRICE CARLA PEIROLERO: «MUSICA E TANTO ALTRO PER ANTICIPARE I CAMBIAMENTI»

La Compagnia del Suq va a Certosa

Con «A teatro nessuno è straniero», fino a dicembre, spettacoli e workshop inclusivi

■ Con «A teatro nessuno è straniero» la Compagnia del Suq torna nella periferia della Valpolcevera, in particolare a Certosa e a Rivarolo, e nel quartiere di Sampierdarena. Fino al 13 dicembre 2025, con la direzione artistica di Carla Peirolero, ideatrice di Suq Festival e Teatro e Silvia Nocentini di Noox Worldwide, avranno luogo spettacoli, concerti, eventi e workshop con Moni Ovadia (nella foto in basso), Bintou Ouattara, Rašid Nikoli, Sara Cianfriglia, dj Mabel, Vago, la Compagnia Piccoli Idilli, MA7DI, Alassane Badboy & The Conquerors, fra gli altri. I luoghi toccati dall'iniziativa sono: Centro Civico Buranello di Sampierdarena, Radura della Memoria, Teatro SOC Certosa, Società Operaia Cattolica di Certosa, Casa di Quartiere 13D Certosa, Via Piombino, Circolo Perugina/Per You Garden a Rivarolo.

«Con «A teatro nessuno è straniero» il teatro torna ad abitare il territorio della Valpolcevera, portando con sé il linguag-

gio universale dell'arte, capace di unire persone, generazioni e culture. È un progetto che incarna pienamente la visione di una cultura diffusa, partecipata, che costruisce le comunità e offre occasioni di incontro e di bellezza nei luoghi che più hanno bisogno di essere ascoltati e valorizzati - commenta l'assessore alla Cultura del Comune, Giacomo Montanari - Il Comune di Genova ha creduto profondamente in questa iniziativa». «Nel suo messaggio per la Giornata Mondiale del Teatro 2025 - dichiara Carla Peirolero (nella foto) - il regista greco di fama internazionale Theodoros Terzopoulos, ha lanciato un appello per un teatro che si faccia carico dei temi odierni, connesso alla società, capace di fare domande che provochino riflessioni. Noi vogliamo immaginare un connubio tra periferie e teatro, possibili avamposti di rigenerazione culturale e laboratorio di cittadinanza attiva». Il progetto «A teatro nessuno è straniero» si ispira a un percorso ideato

dall'Associazione Ateatro (partner del progetto a Genova) e dalla Comunità di Sant'Egidio di Milano. L'obiettivo è quello di aprire le porte, simboliche e non, delle arti performative - il teatro ma anche la musica, con il suo linguaggio che ha saputo, più della prosa, anticipare i cambiamenti - alla partecipazione di ampie fasce di cittadinanza. Sono in programma spettacoli, serate musicali, un workshop teatrale di comunità, aperto a persone di tutte le età, e workshop musicali rivolti in particolare - ma non solo - a giovani under 18; eventi pomeridiani per le famiglie, mo-

menti conviviali come merenda, aperitivi, cene; iniziative in rapporto con il territorio, alla Radura della Memoria (18 ottobre) o per la festa natalizia del quartiere, a Certosa (6 dicembre). Da segnalare l'incontro, curato insieme all'associazione Ateatro, per riflettere sulle Buone pratiche in campo teatrale, insieme ad artisti ed esperti. La finalità è quella di fare «sentire a casa» chi partecipa, cercando di favorire l'adesione anche di cittadine e cittadini che non conoscono bene la lingua italiana attraverso un linguaggio accessibile e artisti di diverse provenienze.

APPUNTAMENTI

Sostenibilità ambientale, l'apporto di Iren al Festival

■ Anche per l'edizione 2025 del Festival della Scienza Iren si conferma protagonista con nuove proposte coinvolgenti dedicate a scuole, famiglie e a tutto il pubblico del Festival. Come nelle passate edizioni, Iren, oltre a sostenere l'importante iniziativa dedicata alla divulgazione scientifica, sarà presente all'interno della programmazione dell'evento con alcune attività dedicate ai temi della sostenibilità ambientale. Durante tutte le giornate del festival Eduiren, settore educational del Gruppo, curerà a Palazzo Ducale presso la Loggia degli Abati, il laboratorio «Atlantide e i custodi dell'acqua»: un viaggio interattivo ispirato alla leggenda di Atlantide, pensato per ragazzi dai 7 ai 13 anni. Attraverso una escape room in quattro tappe, i partecipanti diventano veri custodi dell'acqua, tra giochi, enigmi e prove di abilità. La seconda proposta di Iren si terrà, invece, sabato 27 ottobre alle ore 11 a Palazzo Ducale (Sala del Minor Consiglio) dove Riccardo De Marco, in arte «il Dena» - celebre creator digitale di Geopop e noto divulgatore scientifico (che vanta migliaia di follower sui suoi canali social) -, darà vita a un talk originale e divertente. Il pubblico potrà scoprire, con un approccio originale e non scontato, tutte le fasi del processo di depurazione delle acque reflue, tra curiosità, esperimenti e consapevolezza ambientale (prenotazione online consigliata).

Il concerto venerdì prossimo

Andrea Bacchetti torna a suonare nella sua Camogli

■ Venerdì 17 ottobre, alle ore 21, torna a suonare nella sua Camogli Andrea Bacchetti, pianista di fama internazionale, considerato uno dei massimi interpreti di Bach al mondo. Per il suo ritorno al Teatro Sociale di Camogli, Bacchetti ha scelto un programma incentrato sull'immancabile Bach e Mozart. I pezzi forte della serata sono due concerti per pianoforte e orchestra (nella riduzione

per quintetto d'archi) di Mozart, il n. 12 in La maggiore K 414 e il n. 23, sempre in La maggiore, K 488; due gioielli, considerati tra i più alti risultati raggiunti nel genere concerto per pianoforte e orchestra dal grande compositore salisburghese. Concerti in cui la complessità della costruzione è sempre unita alla freschezza e alla naturalezza delle idee musicali. Come introduzione e intermezzo tra



un concerto e l'altro, Bacchetti eseguirà due Preludi e Fuga dal «Clavicembalo ben temperato» di Bach (opera capitale della storia della mu-

sica per tastiera, che Bacchetti come interprete sta approfonendo da anni), il n. 9 in Mi maggiore dal secondo volume e il n. 24 in Si minore dal primo volume. Con Bacchetti, sul palco del «Sociale», il Quintetto d'Archi «I Musici di Parma».

Il concerto è a cura dei Lions Club del Tigullio, per donare una cane guida e regalare libertà a chi non può vedere. Prezzo: biglietto unico 35 €.

ECONOMIA

Imperia, Confindustria cerca sinergie con Piemonte e Francia

*Oggi assemblea pubblica sul tema «Oltre i confini»
Il presidente Tesorini: «Territori storicamente legati»*

■ Oggi alle 17 presso la nuova Expo Salso alla Marina di Porto Maurizio di Imperia (Calata Anselmi, 2), avrà luogo l'assemblea pubblica annuale di Confindustria Imperia, che quest'anno avrà come titolo «Oltre i confini. Lo sviluppo economico della Provincia di Imperia, tra Piemonte, Francia e Principato di Monaco». I lavori partiranno da una riflessione sullo scenario economico attuale a livello nazionale e internazionale, per arrivare ad un confronto puntuale sulle possibili sinergie da innescare tra alcuni degli attori dell'area geografica che dal Ponente Ligure arriva alla vicina Costa Azzurra e alla provincia di Cuneo. «Non è un caso che abbiamo scelto l'ex Deposito Franco Salso, da poco restaurato e riqualificato dall'amministrazione comunale di Imperia, come sede della nostra assemblea di quest'anno - spiega il presidente di Confindustria Imperia, Luciano Tesorini -. Per oltre un secolo, quest'area ha visto arrivare, immagazzinare e ripartire per i mercati di tutto il mondo migliaia e migliaia di litri di olio dalla Società Anonima Ligure Stabilimenti Oleari Srl. Dal 1906 al 2008, la Salso è stato il crocevia del commercio di uno dei prodotti simbolo del nostro territorio e il suo genius loci ci può ispirare per capire come tre territori limitrofi, storicamente e naturalmente legati tra loro dal punto di vista economico, possano costruire insieme nuove strategie adatte ad affrontare le complesse sfide dei nostri tempi, proprio come avevano fatto le aziende produttrici di olio all'inizio del '900». L'evento si apre con i saluti istituzionali del presidente di Confindustria Imperia Luciano Te-

sorini, a cui seguono quelli del presidente della Provincia di Imperia e sindaco della Città di Imperia, Claudio Scajola, del presidente della Regione Liguria Marco Bucci e di un video messaggio del senatore Gianni Berrino. Sarà quindi la nota economista e giornalista di Skytg24 Mariangela Pira ad introdurre il tema scelto per l'assemblea,

prima attraverso un intervento di scenario sull'attualità economica nazionale e internazionale, quindi moderando una tavola rotonda tra alcuni attori significativi della provincia di Imperia, del basso Piemonte, della vicina Francia e del Principato di Monaco. Protagonisti del dibattito saranno Luciano Tesorini (presidente Confindu-

stria Imperia), Barbara Amerio (UE Trade Champion Network), Marco Scajola (assessore Regione Liguria), Giuliana Cirio (direttore Confindustria Cuneo), Justin Highman (deputy ceo of Monaco Economic Board) e Agostino Pesce (direttore Camera di Commercio Italiana di Nizza, Sophia Antipolis, Costa Azzurra).

L'obiettivo è gareggiare al campionato europeo

Il Rally di Sanremo scalda i motori



Sono 87 gli equipaggi in gara al 72° Rally di Sanremo, in programma dal 17 al 19 ottobre prossimi, una quarantina invece sono quelli del Rally Storico, giunto alla sua quarantesima edizione. L'evento è stato presentato nella sala giunta di Palazzo Bellevue, alla presenza oltre che del presidente dell'Automobile Club Ponente Ligure, Sergio Maiga, anche dell'assessore al Turismo Alessandro Sindoni e di Giorgio Casaretto, ad di Portosole Sanremo.

Tra le novità più importanti c'è la prova speciale di sabato, che coinvolgerà anche il «circuit» di Portosole, ma l'attenzione è al 2027, quando il Rally di Sanremo compirà i suoi primi cento anni, che l'organizzazione vorrebbe celebrare con l'accesso al campionato Europeo. «Riguardo i piloti locali gli equipaggi principali saranno quattro - ha affermato Maiga -. Quello di quest'anno è un trofeo europeo, ma il nostro progetto è di arrivare al vero e proprio campionato europeo del 2027,

con otto gare in tutta Europa». Un obiettivo ambizioso, non solo dal punto di vista sportivo, considerato che la quota di iscrizione è notevolmente più alta, si parla di 450mila euro. Quali sono, dunque, i requisiti per questo salto di qualità? «Sicuramente disputare due belle gare nel 2025 e 2026, in modo che la federazione ci apprezzi. Avremo, infatti, già quest'anno degli osservatori della federazione internazionale. Quindi, bisognerà trovare i soldi per pagare l'iscrizione e poi bisognerà trovare lo spazio all'interno del calendario, che è sempre molto stretto». Ai due Rally principali di quest'anno si aggiungono anche alcuni eventi minori come il 15° Rally Leggenda e la 39/a Coppa dei Fiori il raduno Ruote nella Storia. «Con Portosole la collaborazione è già iniziata lo scorso anno col Festival - ha detto Sindoni - quando chiesto di trasformare un'area in parcheggio, poi il triathlon e oggi il Rally, che è parte integrante del calendario di manifestazione annuale».

Jan Casella (Avs)

Lavoratori Esso di Vado: approvato odg di sostegno

Approvato all'unanimità in consiglio regionale l'ordine del giorno presentato dal consigliere Jan Casella (Avs) per sollecitare un impegno fattivo della Regione nella difesa dell'occupazione allo stabilimento Esso Italiana di Vado Ligure. Il tema è la procedura di licenziamento di 31 lavoratori della Esso Olii Lubrificanti di Vado Ligure, uno stabilimento della multinazionale Esso Olii Lubrificanti (Esso Italiana), tra i principali impianti nazionali nella produzione di oli lubrificanti. «Nel 2016 la produzione annua era di circa 220 mila tonnellate e oggi lo stabilimento impiega 90 lavoratori - si legge nel documento - il gruppo Esso, che conta 105 dipendenti in tutta Italia, ha avviato la procedura di licenziamento collettivo per 31 di loro a Vado Ligure». Una scelta che si inserisce in una strategia di delocalizzazione già in atto da anni, con la cessione di rami d'azienda e il progressivo trasferimento delle attività produttive verso Paesi con minori costi del lavoro, con conseguente desertificazione industriale e gravi ricadute sociali, mentre «lo stabilimento di Vado non rappresenta un presidio isolato, ma è parte integrante di un sistema produttivo e portuale strategico per il territorio». Dopo iniziative di protesta e sciopero, il 7 ottobre si è svolto presso l'Unione Industriali di Savona un primo incontro tra vertici aziendali, sindacati e Rsu, durante il quale i rappresentanti dei lavoratori hanno chiesto il ritiro dei licenziamenti, avanzando possibili soluzioni alternative. «Il Comune di Vado Ligure ha espresso forte preoccupazione per l'impatto sociale e produttivo della decisione aziendale, sollecitando un ripensamento dei piani». L'odg approvato impegna il presidente e la giunta a «perseguire l'impegno già avviato dall'assessore regionale, mettendo in campo ogni iniziativa possibile, a livello istituzionale, sia attraverso la convocazione di un tavolo di confronto regionale, sia sollecitando l'apertura di un tavolo nazionale con il coinvolgimento di tutte le parti interessate, al fine di individuare soluzioni che evitino i licenziamenti e valorizzino il ruolo strategico dello stabilimento di Vado Ligure per l'economia e l'occupazione del territorio».

Salute

Asl1, incontri con i medici sul tema tecnologia

■ Prosegue il percorso di Explora Salute- Edizione autunnale, il ciclo di incontri promosso da Asl1 nell'ambito del progetto europeo Circe-Ja (Joint Action on Transfer of Best Practice in Primary Care), finanziato da EU4Health, con l'obiettivo di promuovere sani stili di vita e benessere psicologico attraverso esperienze pratiche, incontri e momenti di confronto aperti alla cittadinanza. Il nuovo appuntamento si terrà sabato 18 ottobre alle 10 nella Biblioteca Civica Lagorio di Imperia, con il titolo «Quanto ci influenza l'uso della tecnologia? - Il potere del percepirci onlife». L'incontro, condotto dalla psicologa di Asl1 Martina Boscherini, offrirà spunti e strumenti per comprendere come la tecnologia influenzi le nostre abitudini quotidiane e come, attraverso un uso consapevole, possa diventare un alleato per la salute, la prevenzione e il benessere sociale. «La tecnologia rappresenta oggi un elemento strutturale dei nostri stili di vita - spiega Boscherini -. Se utilizzata in modo consapevole, può favorire salute, prevenzione e benessere sociale. Attraverso il processo di empowerment, è possibile promuovere l'equilibrio tra strumenti digitali e vita reale, sostenendo comportamenti attivi e relazioni autentiche, con un impatto positivo sulla percezione della nostra identità». «Ancora una volta Asl1 - dice il dg Maria Elena Galbusera - mette al centro della sua attività la promozione alla salute, per formare e informare la cittadinanza sul benessere fisico. Un progetto fatto di incontri con la popolazione, conferenze e attività fisica, che coprirà il periodo autunnale, in modo da sensibilizzare la collettività sui sani stili di vita». L'evento, gratuito e aperto a tutti, rappresenta un'occasione per riflettere sull'importanza di ritrovare equilibrio e consapevolezza nel rapporto con il digitale, promuovendo una cultura della salute che parta da comportamenti quotidiani e relazioni autentiche.

Alassio, 18 ottobre

I Giardini di Villa della Pergola invitano i bimbi per un pauroso Halloween

■ I Giardini di Villa della Pergola di Alassio si preparano per la prima volta ad ospitare un evento «pauroso». Sabato 18 ottobre accoglieranno infatti i bambini e i loro genitori per «Aspettando Halloween», una visita speciale dedicata ai più piccoli ma anche ai grandi, un'esperienza magica e creativa di condivisione della durata di due ore. Un pomeriggio di creatività, natura, dolcezza e magia, pensata esclusivamente per famiglie nel Parco premiato come il più bello d'Italia e Partner Garden della Royal Horticultural Society. La visita speciale inizierà alle ore 15.30 e si articolerà in vari momenti. Mentre i genitori visiteranno e scopriranno i Giardini con le guide specializzate, tra colo-



Villa della Pergola (ph Matteo Carassale)

ri autunnali, profumi e scorci mozzafiato, i bambini saranno impegnati in un laboratorio di pasticceria a cura di Simo - La pasticceria che sogna di Alassio dove decoreranno biscotti golosi e fantasiosi, immergendosi in un mondo di creatività e magia.

Al termine del laboratorio e della visita, grandi e piccoli si ritroveranno insieme nello spazio interno del Garden Museum nella Chiesa Madonna del Vento che si trova all'interno dei Giardini, per un momento speciale di lettura di storie paurose a tema Halloween, a cura del team della Libreria Mondadori di Alassio. Dopo il momento della lettura, genitori e bambini riprenderanno insieme il percorso prima di terminare l'espe-

rienza, per poter godere ancora una volta delle meraviglie della natura che i Giardini custodiscono illuminati dalla luce del tramonto. Un'occasione imperdibile per trascorrere un pomeriggio all'insegna di natura, dolcezza e divertimento, nel fascino impareggiabile dei Giardini di Villa della Pergola in un periodo dell'anno che regala colori e profumi caratteristici e unici. Dopo questa esperienza «paurosa» a tutti i bambini verrà consegnato un certificato che li dichiara ufficialmente pronti ad affrontare Halloween.

L'evento è dedicato ai bambini dai 6 ai 10 anni. Per maggiori informazioni sulla visita speciale e per le prenotazioni: visitare il sito dei Giardini www.giardinidivilladellapergola.com scrivere a info@giardinidivilladellapergola.com chiamare il 0182 641599.

RISTRUTTURAZIONE AL 50%

È IL MOMENTO GIUSTO

Humans
& data

APPROFITTA DELLE DETRAZIONI CON AGORÀCASA

agorahd.it

Approfitta delle **detrazioni** in corso per ristrutturare e **risparmiare il 50%**. Con AgoràCasa, puoi sfruttare al meglio il **Bonus Casa**: il nostro sistema all-in-one ti accompagna per ottenere il risultato che vuoi. Con oltre **100.000 pratiche** e **più di 8.000 edifici** già ristrutturati, ogni fase è controllata e ogni decisione è serena, dalla consulenza finanziaria fino all'ultima finitura.

Ristruttura subito e detrai il 50%

studiowiki.it



SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE